

Torino-Lione. Il documento della Camera impegna il Governo: «Avanti con l'opera e fondi per lo sviluppo della Val Susa»

Mozione bipartisan pro Tav

In arrivo la relazione al Cipe con il programma dei lavori e i fabbisogni finanziari



Giorgio Santilli
ROMA

ANCORA un sì, chiaro e senza equivoci, delle forze politiche alla realizzazione della Torino-Lione e sì agli interventi strategici per il territorio della Val Susa interessato alla Tav. La Camera ha approvato ieri una mozione con il voto favorevole di Pdl, Pd, Udc e Lega Nord e la sola astensione dell'Italia dei valori. Nel documento approvato, l'assemblea di Montecitorio impegna il Governo «ad assumere iniziative volte a stanziare 100 milioni di euro per finanziare le opere e gli interventi previsti dal Piano strategico per il territorio interessato dalla direttrice Torino-

Lione definito dalla provincia di Torino, in particolare gli interventi relativi al nodo di Torino previsti dall'accordo Stato-Regione del 28 giugno 2008». La mozione chiede anche «un adeguato piano finanziario con programmazione pluriennale che copra l'intero ammontare dell'opera». Su questo punto si attende una relazione del ministero delle Infrastrutture al Cipe che evidenzi il cronoprogramma dei lavori e i fabbisogni finanziari relativi.

La mozione ha forte rilevanza politica, confermando l'impegno politico già espresso da Montecitorio con le quattro mozioni approvate il 20 ottobre 2010, ma poco o nulla aggiunge sul piano operativo. In particolare i 100 milioni citati nel documento sono quelli già definiti nell'accordo di Pracatinat del 28 giugno 2008 e dovrebbero anda-

re alla realizzazione della stazione di Bussolengo. Nessun riferimento invece ai 135 milioni di «opere compensative» che il Governo è disponibile a rendere disponibili e che il Cipe ha stanziato per una prima tranche di 10 milioni.

Positiva la valutazione del Governatore del Piemonte, Roberto Cota: l'approvazione della mozione unitaria sulla Torino-Lione - ha detto - «è un'ulteriore certificazione del fatto che la Tav va realizzata, della sua strategicità per il Piemonte e per l'intero Paese. Adesso è importante che vengano fatte subito le opere per il rilancio della Val di Susa».

Su questa strada si è subito mossa, infatti, la giunta regionale che ieri ha approvato una delibera con cui «si inizia un percorso di valorizzazione complessiva della Val di Susa, che

riguarderà l'ambiente, la cultura e l'economia locale». Sono stati stanziati 4,68 milioni di euro per finanziare un elenco di interventi: restauro conservativo del Teatro Civico (Susa), recupero e valorizzazione di Casa delle Lapidie (Comune di Cesana), recupero di punti di acquedotti storici (Meana, Susa, Chiomonte, Salbertrand, Exilles, Sauze d'Oulx, Cesana, Bardonecchia, Sestriere), allestimento museografico del castello della Contessa Adelaide (Susa).

«Si tratta di un intervento importante - ha detto Cota - nell'ambito delle operazioni di recupero del patrimonio culturale e naturale della Valle, al quale ne seguiranno altri nei mesi a venire anche grazie ai 10 milioni stanziati dall'ultimo Cipe per opere nelle zone interessate dal progetto Torino-Lione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FONDI REGIONALI

La giunta piemontese ha approvato la destinazione di 4,6 milioni per opere di valorizzazione culturale e naturale della valle

Gli stanziamenti

135 milioni

Opere compensative
Resi disponibili dal Governo ma non nominati dal documento

100 milioni

Nel Piano strategico
La cifra su cui Montecitorio vuole impegnare il Governo

2008

L'accordo di Pracatinat
Nomina i 100 milioni per realizzare la stazione di Bussolengo



Contrari. Sandro Palno, presidente della Comunità Montana della Val Susa, in Piazza Castello a Torino

